

NOME_AMB: T6

Ambito di trasformazione soggetto a Piani di Recupero (PR)

I Piani di Recupero hanno lo scopo di avviare ed incentivare la programmazione del recupero degli edifici e dei comparti urbanistici obsoleti.

a) Piani di Recupero di iniziativa pubblica

I Piani di Recupero di iniziativa pubblica devono indicare:

- gli immobili e le unità immobiliari per i quali, dato il rilevante e preminente interesse pubblico, l'intervento è riservato, previa espropriazione, al Comune;
- gli immobili e le unità immobiliari per i quali l'intervento è attuato direttamente da privati.

b) Piani di Recupero di iniziativa privata

I Piani di Recupero di iniziativa privata sono proposti dai privati in conformità alle disposizioni degli articoli 27 e 30 della legge 05.08.1978, n.457

L'intervento di recupero relativo all'area individuata denominata *Area Boschi* è del tipo :

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA.

Si tratta di un intervento volto a trasformare gli edifici esistenti mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. E' ammesso cambiamento di destinazioni d'uso, nei limiti stabiliti dalle Norme Tecniche di Attuazione, ed è garantita la salvaguardia dei soli caratteri morfologici sostanziali (muri perimetrali ed andamento delle coperture) dell'involucro edilizio.

Gli interventi di ristrutturazione comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costruttivi dell'edificio, l'illuminazione, la modifica e l'insediamento di nuovi elementi ed impianti; è ammesso l'aumento di altezza interna di locali abitabili e abitati al fine del raggiungimento dell'altezza minima prevista dalle norme del Regolamento d'Igiene. Sono considerati volumi esistenti quelli facenti parte dell'impianto originario dell'edificio compresi i rustici ed i porticati attualmente adibiti a funzioni accessorie; non sono posti limiti all'intervento nell'interno dell'involucro edilizio, nel rispetto della volumetria esistente, delle N.T.A. e di ogni altra legge vigente.

E' ammesso il rinnovo globale dell'edificio nei casi di impossibilità di conservazione delle strutture esistenti, subordinato alla presentazione di idonea relazione sullo stato di degrado e di tutte le altre prescrizioni delle norme di zona.

Allo scopo di evitare situazioni di pericolo derivanti da strutture fatiscenti di edifici in cattivo stato di conservazione, si precisa che la demolizione sarà possibile solo previa autorizzazione del comune, dietro presentazione di accurato rilievo grafico e fotografico, e che l'eventuale ricostruzione dovrà rispettare le caratteristiche planivolumetriche originarie.